

I grandi eventi: l'inaugurazione di Tuttofood e HostMilano

Fiera, boom di presenze per le nuove mode del cibo

La soddisfazione dell'ad Palermo
«Sembra di rinascere»

Fontana: scommessa vinta

MILANO

Più di 2.700 aziende del settore food&hospitality fino a martedì parteciperanno a Tuttofood, la manifestazione b2b per l'intero ecosistema agro-alimentare, e HostMilano, la fiera mondiale dedicata al mondo della ristorazione e dell'accoglienza, che per la prima volta si presentano unite nei padiglioni della fiera a Rho. Ieri, giornata di inaugurazione della manifestazione dedicata al cibo - prima ricchezza dell'Italia per un valore di 575 miliardi di euro, il 7% in più secondo Coldiretti rispetto a un anno fa - l'attenzione è



stata rivolta alle nuove tendenze post-Covid. Un esempio lombardo arriva dalla Bergamasca con uno speciale liquore ottenuto dal latte d'asina, digestivo 100% naturale. «Finalmente si rinasce. Rivedere questi padiglioni pieni è una grande soddisfazione - le parole dell'amministratore delegato di **Fiera Milano, Luca Palermo** -. Migliaia di persone sono fuori dai nostri cancelli. **FieraMilano** è tornata al centro di un

ecosistema di imprese, di buyer e di persone che arrivano da tutto il mondo per vedere le eccellenze che tutto il Made in Italy del campo dell'agroalimentare e dell'accoglienza sa regalare. Pensiamo che questa sarà un'edizione che si avvicinerà ai livelli pre Covid perché la gente ha voglia di tornare».

Il governatore di Regione Lombardia, Attilio Fontana, si dice «emozionato» davanti a tante presenze. «È la prova che la scommessa fatta a fine estate con la riapertura del sistema fieristico è una scommessa vinta che ci dà speranza e fiducia per il futuro. Secondo Fontana, «bisogna attrezzarsi per fare molto di più dal punto di vista turistico e dell'agroalimentare. Dobbiamo confrontarci con i tentativi di falsificazione sul mercato e con la sempre maggiore coscienza della necessità di avere cibo di qualità». © RIPRODUZIONE RISERVATA

